



ISTITUTO COMPRESIVO "SEBASTIANO TARICCO" CHERASCO
 Via Beato Amedeo, 18 - 12062 C H E R A S C O - C.F. 91020970041 - Tel. 0172/489054 – Fax 0172/487777
 Web site: <https://comprensivocherasco.edu.it> - E-Mail: cnic825007@istruzione.it - PEC: cnic825007@pec.istruzione.it
 Codice Univoco Fatturazione Elettronica UFJB83

ANNO SCOLASTICO 2023/24

PROGETTO EDUCATIVO

SCUOLA DELL' INFANZIA DI BRICCO



LA NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo prevedono per la Scuola dell'Infanzia la promozione dello sviluppo dell'identità, della maturazione dell'autonomia, l'acquisizione di competenze e del senso di cittadinanza nei bambini dai tre ai sei anni.

Tali finalità sono perseguite dalla nostra scuola attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, l'attivazione di percorsi di apprendimento e contesti di relazione e di cura. La maturazione dell'IDENTITÀ è intesa come riconoscimento di sé stessi come persona unica e speciale, come raggiungimento della sicurezza di sé e come fiducia nelle proprie possibilità.

La conquista dell'AUTONOMIA si svolge attraverso la capacità di gestire ed interpretare le situazioni e i contesti e compiere scelte personali.

Lo sviluppo delle COMPETENZE si attiva attraverso il consolidamento di attività sensoriali, cognitive, motorie, linguistiche, espressive e logiche, mediate dall'esperienza individuale e di gruppo in situazioni relazionali.

Il senso di CITTADINANZA è inteso come scoperta della possibilità di una convivenza armonica attraverso regole condivise e apprendimento cooperativo.

La modalità di lavoro da noi utilizzata prevede un'attenzione particolare per l'atteggiamento cognitivo dei singoli, per le strategie adottate per giungere alle competenze e dà molto valore ai percorsi di apprendimento più che ai prodotti ottenuti. Il ruolo dell'insegnante è quello di "mediatore" e di facilitatore della comunicazione.

SITUAZIONE PLESSO DI BRICCO

N° SEZIONI: 3

Il plesso di Bricco è costituito da tre sezioni con bambini di età eterogenea. Il totale dei bambini frequentanti è 81, di cui 2 diversamente abili (inseriti nella sezione B e C).

	Bambini 3 anni	Bambini 4 anni	Bambini 5 anni
Sezione A (Coccinelle)	12	6	11
Sezione B (Stelline)	11	8	7
Sezione C (Pesciolini)	9	9	8

Le insegnanti di sezione sono:

- 6 a tempo pieno
- 2 insegnanti di sostegno
- 2 assistenti all'autonomia
- 1 Insegnante IRC
- 2 insegnanti Potenziamento

PERSONALE DI SERVIZIO (compresi insegnanti di sostegno, di IRC, collaboratori scolastici):

NOME	QUALIFICA O ATTIVITÀ SVOLTA
Asteggiano Sabrina	Insegnante Sezione B
Dotta Liliana	Insegnante Sezione B
Basso Anna	Insegnante di sostegno Sezione B
Perugia Valentina	Assistente Pre/Post scuola
Bertola Ilaria	Assistente Comunale Sezione B
Berrino Sarah	Insegnante Sezione A
Pirra Alessandra	Insegnante Sezione A
Testa Sabrina	Insegnante Sezione C
Rinaldi Sara	Insegnante Sezione C

Reviglio Michela	Insegnante di sostegno Sezione C
Perugia Anna	Assistente Comunale Sezione C e Assistente Pre/Post scuola
Aglì Viviana	Insegnante IRC Sez. A, B, C
Tolosano Michela	Insegnante Potenziamento
Pulina Maria Teresa	Insegnante Potenziamento
Giachello Giuliana	Collaboratrice scolastica
Patriti Maria Grazia	Collaboratrice scolastica

MODALITÀ ORGANIZZATIVE ADOTTATE NELLA SCUOLA PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE:

1) Organizzazione dell'orario dei docenti ed eventuali adattamenti previsti per il miglioramento del servizio

Da molti anni suddividiamo i bambini in sezione eterogenee per età. Questa organizzazione continua a rappresentare per noi la scelta idonea sia per rispondere alle esigenze dell'apprendimento sia alla valenza osservata nella socializzazione. Il supporto teorico della nostra organizzazione pone le basi nella teoria socio-culturale dello psicologo russo Vygotskij che ha concepito l'apprendimento come frutto dell'interazione sociale.

Dalle nostre osservazioni sugli alunni e sulla realtà familiare e socioculturale pensiamo che i bambini abbiano bisogno di compiere esperienze in un gruppo stabile di coetanei e di adulti dove questi ultimi rappresentano un punto di riferimento che cura la relazione educativa, base fondamentale e motivante all'apprendimento.

Rifacendoci al pensiero di Dewey consideriamo quindi la conoscenza come processo di indagine e le idee gli strumenti della nostra indagine per risolvere problemi, sviluppando nei bambini la curiosità e la sensibilità per la ricerca.

Nello spazio pensato nella sezione, (allestito con materiali strutturati e non, naturali e sempre in continuo mutamento e trasformazione in base alle scoperte) prende forma una comunità educante dove l'esperienza significativa, riflettuta, pensata, diventa il motore della ricerca in cui i bambini, dai più grandi ai più piccoli sono coinvolti e al centro dell'apprendimento.

Da questo punto di vista il ruolo dell'insegnante è vario e complesso. "L'insegnante ha il ruolo di colui che offre delle occasioni, provoca delle situazioni che portano a nuove scoperte. L'insegnante è all'erta e sostiene i bambini cercando di agevolare e stimolare i loro dialoghi, la co-azione e la co-costruzione di nuove conoscenze." Il lavoro dell'insegnante all'interno della sezione si concentra principalmente nel "provocare" occasioni di crescita intellettuale sia a livello di singolo che di gruppo; ciò avviene ascoltando le idee dei singoli e restituendole al gruppo cercando di stimolare e allargare la discussione e l'attività comune."(dai 100 linguaggi dei bambini. ed.Junior)

2) Organizzazione attività di IRC e attività alternative

L'insegnamento di religione cattolica è programmato e svolto dall'insegnante Agli Viviana per 7,5 ore nel plesso di Cherasco e 4,5 ore nel plesso di Bricco. I bambini che non si avvalgono di tale insegnamento sono seguiti dall'insegnante di sezione e svolgono attività alternative di potenziamento cognitivo.

PROGETTO: POTENZIAMENTO COGNITIVO

Premessa: i bambini hanno a disposizione molti giochi anche tecnologici (a casa), che sono abituati ad usare in modo a volte frenetico, senza soffermarsi ad osservare, fare confronti, astrarre dal reale.

Finalità: lo scopo di questo progetto è aiutare i bambini a riflettere, a ragionare, a sviluppare la capacità critica utilizzando alcuni giochi come tombole, memory ,altri giochi cartacei o supporti motori per aumentare collaborazione e coordinazione

Spazi: nello spazio biblioteca, spazio motorio

Bambini coinvolti: gli alunni che non partecipano all'attività di IRC

Modalità: il percorso prevede il lavoro in piccoli gruppi che operano al di fuori della sezione ed all'interno di un contesto caratterizzato da una strutturazione utile alla contestualizzazione delle varie attività proposte.

Competenze specifiche:

I DISCORSI E LE PAROLE

Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali per gestire l'interazione comunicativa verbale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

NUMERO:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità, contare
- saper porre domande, discutere
- confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni

IL SÉ E L'ALTRO

IL SÉ:

- saper giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Saper sperimentare gli schemi motori di base

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrinunciabili:

Sono quelle desunte dal **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, che di questo progetto è considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico: il progetto prevede la presentazione sistematica ed ordinata di una serie di giochi per lo più cartacei (tombole, memory, carte...) da svolgere nel piccolo gruppo. In tale contesto l'insegnante ha la possibilità di monitorare con attenzione il

processo di apprendimento dei bambini, svolgendo così un'importante azione di scaffolding e diventando mediatore dei loro scambi comunicativi all'interno delle situazioni ludiche. Nel percorso previsto si intende adottare una modalità flessibile, utile a rafforzare gli apprendimenti cognitivi e ad aumentare l'autostima.

3) Eventuale utilizzo di personale su progetti specifici (Es: informatica, musica, educazione motoria, inglese)

Insegnante di Educazione Motoria presso la palestra per il progetto Volley dell'associazione "Libellula Volley": **Matteo Costamagna**.

4) Organizzazione degli spazi

Nel plesso di Bricco, ci sono tre sezioni per le attività giornaliere, una stanza adibita alle attività scientifiche, un salone dedicato alle attività motorie, un dormitorio per il riposo dei bambini dei primi due anni di frequenza. Il cortile è stato suddiviso in tre spazi, uno per sezione per consentire il proseguo delle attività che si svolgono nelle aule e per garantire una maggiore cura e attenzione ai bambini con bisogni speciali. Il refettorio accoglie tutte e tre le sezioni.

5) Sussidi mass-mediali

Nel plesso di Bricco 1 computer fisso e un portatile, 1 proiettore, 2 tablet, 1 amplificatore e 1 microfono, 1 digital board, 1 proiettore multimediale, ogni aula è fornita di 1 lettore CD, 1 STEREO.

6) Orario di ingresso e di uscita

Bricco
7:15 – 8:15
8:15 – 9:00
11:45 – 12:00
13:15 – 13:30
16:00 – 16:15
16:15 – 18:30

***L'ingresso intermedio è solo per i bambini dell'ultimo anno.**

7) Organizzazione della giornata scolastica

Pre-scuola	7:15 – 8:15
Ingresso	8:15 – 9:00
Gioco libero Attività di routine (calendario, presenze,...)	9:00 – 10.00
Attività in sezione, a grande o piccolo gruppo	10:00-11:30
Igiene personale e pranzo	11:30 – 12:30

Gioco libero in sezione o cortile	12:30 – 13:45
Igiene personale e riposo bambini di 3-4 anni	13:45 – 15:30
Rilassamento bambini di 5 anni	13:45 – 14:30
Attività pomeridiana per i bambini di 5 anni	14:30 – 15.45
Uscita	16:00 – 16:15
Post-scuola	16:15 – 18:30

SCELTE EDUCATIVE

La nostra scelta educativa parte dal bisogno del bambino e segue un processo di indagine e ricerca.

I riferimenti teorici sono:

- la teoria reticolare dell'apprendimento, secondo la quale i concetti, le idee sono punti interconnessi reciprocamente;
- apprendimento come processo di indagine e ricerca autentica, originale e consapevole (Dewey), che si sviluppa a partire da un bisogno vero;
- la motivazione e l'osservazione avviano il processo di apprendimento. Il nostro stile educativo è fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.

La nostra idea è quella di accompagnare la crescita del bambino stimolando la sua curiosità, attraverso un percorso di ricerca.

Il compito dell'insegnante:

- trasmettere serenità in questo periodo molto delicato e difficile per l'umanità; • accogliere i bambini e i genitori per costruire fiducia ed entrare in empatia; • trasmettere un tempo più disteso nel quale è possibile per il bambino giocare, esplorare, osservare, dialogare, ascoltare, capire, crescere con sicurezza e nella tranquillità, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita;
- cercare di leggere i bisogni personali dei bambini, lasciandoli esprimere, per "espandere" il bagaglio già acquisito;
- svolgere un ruolo di mediatore, facendo sì che i bambini trovino autonomamente le soluzioni necessarie ai problemi, attraverso la vicinanza e l'aiuto delle domande: "cosa pensi di fare? cosa è giusto fare?";
- avere un contatto, ma sapendo aspettare e rispettare lo spazio dei bambini; • intervenire individuando i bisogni e scegliendo le strategie più adeguate ai singoli bambini e alle singole situazioni;
- creare un ambiente accurato, che valorizzi il gioco, il movimento, l'espressione, l'intimità e la socialità, scegliendo gli arredamenti e i giochi volti a creare una funzionale e invitante disposizione ad essere abitato dagli stessi bambini;

- confrontarsi e collaborare con le proprie colleghe e con tutto il personale scolastico;
- promuovere lo star bene a scuola.

Il bisogno del bambino:

- esprimersi;
- provare ed esplorare;
- poter contare sull’adulto;
- imparare a divenire sempre più autonomo;
- allenare il ragionamento e formare un proprio senso critico e civico.



I bambini apprendono interagendo con gli adulti e con i coetanei attraverso gli arricchimenti che provengono dal dialogo, dal confronto tra i diversi punti di vista, dalla negoziazione delle azioni e delle idee.

4 Principio Crescere 0-6

PROGETTI DURANTE LA COMPRESENZA DEL MATTINO

1) PROGETTO ACCOGLIENZA

Premessa: l'inizio di ogni percorso scolastico, sia per i bambini che per gli adulti, è un evento carico di emozioni, di significati, di aspettative e, a volte, di ansie e paure. A tal fine le insegnanti predispongono un percorso educativo specifico per il periodo dell'accoglienza. Le insegnanti, certe del fatto che l'accoglienza e l'inserimento dei bambini non si esauriscono in un breve periodo di tempo ma, proseguono gradualmente per tutto l'anno scolastico con modalità diverse, ritengono opportuno che l'inserimento degli alunni avvenga con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della frequenza per l'intera giornata.

Nelle prime due settimane di frequenza, la compresenza di tutte le insegnanti al mattino (8.15- 13.15) consente un'accoglienza personalizzata.

Finalità: (le finalità del progetto accoglienza)

- rendere piacevole l'ingresso o il ritorno a scuola dei bambini;
- superare serenamente la paura della separazione e la lontananza dall'ambiente familiare;
- instaurare o consolidare amicizie;
- favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica.

Spazi: durante il primo periodo i bambini verranno accolti nelle proprie sezioni

Tempi: inizio anno, 30- 40 giorni circa

Destinatari: i bambini, le insegnanti e i genitori

Modalità:

- assemblea nuovi iscritti con le insegnanti che daranno ai genitori un supporto utile e professionale trattando gli aspetti emotivi, legati al delicato momento del distacco e dell'inserimento nella scuola dell'infanzia;
 - Due giornate "aperte" a metà giugno per la conoscenza degli spazi rivolta ai nuovi iscritti con possibilità di scambi di informazioni per permettere una prima conoscenza dei bambini
- attività scolastiche incentrate sulla conoscenza reciproca, sull'esplorazione dell'ambiente interno ed esterno, sul riconoscimento degli spazi, sul gioco libero e guidato e sulle prime esperienze di routine.

Competenze specifiche:

IL SÉ E L'ALTRO

IL SÉ:

- sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato

L'ALTRO:

- orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrinunciabili:

Sono quelle desunte dal **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, che di questo progetto è considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico:

Per favorire l'integrazione dei bambini di 3 anni nel gruppo e per stimolare la comunicazione interpersonale e la costruzione di nuove relazioni, vengono proposte attività manipolative, attività grafiche, giochi motori di piccolo e grande gruppo, gioco libero con materiale strutturato e non, filastrocche e girotondi e, in seguito, le attività di routine. In un primo momento della giornata, si privilegia il gioco organizzato dai bambini in modo autonomo con la costituzione di gruppi spontanei, lasciando loro libera scelta agli spazi della sezione. I bambini più grandi svolgono, in questo periodo dell'accoglienza, un'attività di tutoraggio, sostenendo i più piccoli nella conoscenza dei materiali, degli ambienti, nell'acquisizione di abitudini e regole, nel distacco dai genitori.

2) PROGETTO: SCUOLA SICURA

Premessa: la sicurezza rappresenta oggi un obiettivo principale a cui tutti siamo portati a pensare, sia in termini personali che sul luogo di vita che di lavoro.

Finalità: il progetto si propone di fare conoscere ai bambini l'edificio scolastico mediante giochi ed attività, iniziando dalla sezione; di far acquisire, nell'ambito della "sicurezza", abitudini e comportamenti adeguati, che in caso di necessità possano essere attuati con prontezza e autonomamente, simulando l'evacuazione in caso di incendio o altra emergenza.

Spazi: interni ed esterni della scuola

Tempi: nell'ora della compresenza, la settimana che precede la prova di evacuazione

Destinatari: tutti i bambini della scuola, insegnanti e collaboratori

Modalità: il lavoro viene proposto nel gruppo-sezione in modo giocoso, per non incutere ansie e paure nei bambini, mantenendo, tuttavia, la serietà di fondo

Competenze specifiche: acquisire corretti comportamenti in caso di emergenza

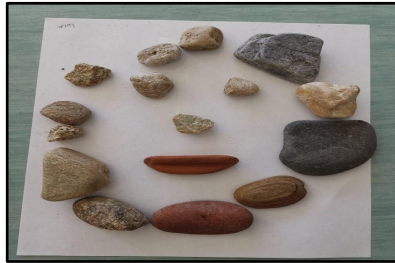
Percorso didattico:

L'attività è introdotta da racconti o conversazioni, con l'ausilio di burattini e filastrocche. Prosegue con l'esplorazione e scoperta della segnaletica e dei dispositivi antincendio presenti nella scuola.

Porta ad associare comportamenti a segnali sonori: tre suoni brevi intervallati ed uno lungo della sirena.

Si rafforza attraverso attività grafico-pittoriche e giochi di simulazione, fino ad arrivare alla pratica corretta di disporsi in fila per raggiungere ordinatamente il punto di raccolta in giardino.

3) PROGETTO: IL MONDO INTORNO A NOI ...



...la natura come maestra per sviluppare sempre esperienze sensoriali nuove...

Premessa: la tematica che affronteremo in questo anno scolastico ha lo scopo di aiutare i bambini a sviluppare la curiosità, l'interesse, l'amore e la meraviglia per tutto ciò che li circonda.

Vorremmo motivarli ad apprendere in modo stimolante, vivo, coinvolgente e divertente. I bambini si abitueranno a dialogare, a confrontarsi e a rispettare le idee degli altri, a sviluppare le loro capacità sensoriali e percettive per poter interagire con il mondo che li circonda. Trasversalmente in ogni attività vengono toccati ambiti di conoscenza relativi ai campi di esperienza della scuola d'infanzia.

Finalità: stimolare le competenze relative alla curiosità ed esplorazione del bambino, favorendo atteggiamenti di disponibilità, di esplorazione verso forme, colori, materiali e sapori diversi.

Spazi: aula di sezione, dormitorio, giardino

Tempi: 3 giorni settimanali

Bambini coinvolti: tutti i bambini delle sezioni A, B e C

Modalità: lavoro in grande e piccolo gruppo

Competenze specifiche:

LA CONOSCENZA DEL MONDO

FENOMENI, VIVENTI:

- collocare nel tempo se stesso, persone, oggetti, eventi naturali

I DISCORSI E LE PAROLE

- padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa-verbale

IL SÉ E L'ALTRO

IL SÉ:

- saper giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- utilizzare gli aspetti comunicativi-relazionali del messaggio corporeo
IMMAGINI, SUONI, COLORI
- padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico
(strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrinunciabili:

Sono quelle desunte dal **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, che di questo progetto è considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico:

Il nostro percorso nasce dalla curiosità dei bambini, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo da scoprire, osservare ed esplorare.

L'interesse dei bambini alla realizzazione del calendario di sezione ha motivato la scelta di un percorso che si svilupperà attraverso le "4 stagioni".

Coinvolgendoli in prima persona, favoriremo lo sviluppo delle loro capacità di osservare i diversi aspetti e fenomeni della natura, i cambiamenti climatici, ecc.

Attraverso proposte da loro suggerite, si svolgeranno attività quotidiane relative a questo argomento:

- la settimana, il calendario, le stagioni;
- letture ed ascolto di racconti relativi alle stagioni;
- rielaborazioni verbali;
- giochi di imitazione e drammatizzazioni;
- visione di video;
- utilizzo di materiali diversi per creare, dipingere, disegnare;
- realizzazione di piccole opere d'arte eseguite con materiale di recupero.

PROGETTI SPECIFICI

1) PROGETTO: GIOCHIAMO CON IL CORPO

Premessa: i bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.

Finalità: i bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova e in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Spazi: la palestra, il cortile, la sezione, il salone

Bambini coinvolti: bambini dell'ultimo anno

Modalità: lavoro di gruppo

Competenze specifiche:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- acquisire consapevolezza del proprio corpo e di quello degli altri, padroneggiando gli schemi motori di base;

- utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo •
collaborare, al fine di conseguire un risultato comune

LA CONOSCENZA DEL MONDO (SPAZIO)

- collocare nello spazio se stessi, oggetti e persone

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrinunciabili:

Sono quelle desunte dal **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, che di questo progetto è considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico:

Il progetto prevede l'utilizzo della palestra, o salone, vista come osservatorio privilegiato, in quanto favorisce l'interazione con spazi diversi dall'aula e permette un alto coinvolgimento del bambino attraverso il corpo.

In questo percorso viene stimolata una relazione costante con oggetti, contesti e compagni, andando ad aumentare le capacità attentive e di apprendimento.

Lo stimolo visivo, uditivo e tattile viene sollecitato attraverso spazi (profondità, distanze), tempi (velocità), discriminazione di (rumori, suoni, intensità, volumi, altezze, timbri, superfici, temperature, attriti).

Lo sviluppo della coordinazione permette di usare, organizzare, controllare e regolare i movimenti.

I giochi che proponiamo sono molteplici, sia quelli che prevedono solo l'utilizzo del corpo (esempio: saltare giù da...al di qua e al di là, vicino lontano da...), sia quelli che prevedono l'utilizzo di attrezzi, quali cerchi, birilli per percorsi a slalom, palle, ecc.

2) PROGETTO: ARTE PER CRESCERE

Premessa: l'arte è il linguaggio veicolare per eccellenza, utilizziamo l'arte come risorsa educativa, cercando di immettere nei processi immaginativi e comunicativi dei bambini, idee, paradigmi e metafore desunti e suggeriti dall'esperienza artistica. Le risorse simboliche dell'arte sono lo spunto per la costruzione di pensiero, sensibilità e conoscenza.

Finalità: avvicinare i bambini all'arte in tutte le sue forme.

Spazi: aule di sezione

Tempi: da ottobre a maggio

Bambini coinvolti: bambini di 5 anni delle sezioni A/B/C

Competenze specifiche:

IMMAGINI, SUONI E COLORI

IMMAGINI E COLORI:

- padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrinunciabili:

Sono quelle desunte dal **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, che di questo progetto è considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico: l'educazione estetica nella nostra scuola è intesa come educazione alla creatività e al bello, alla sensibilità, alla capacità di discriminare, osservare, toccare, udire, raccontare.

Il percorso è centrato sui processi che si attivano nei bambini, sui concetti che gradualmente si andranno a costituire: sogno, fantasia, immaginazione, spontaneità, casualità, realtà, razionalità, consapevolezza.

Tutto questo si andrà ad intrecciare con le esperienze espressive, che nascono dal fare per lasciare traccia di sé (pongo, creta, stucco, tempere, acquerelli, ecc.). I libri d'arte costituiscono l'occasione per creare curiosità, come le opportunità che il territorio ci offre, rispetto alle visite o mostre d'arte.

4) PROGETTI DI POTENZIAMENTO

Premessa: l'intento del progetto è quello di potenziare conoscenze e competenze linguistiche di pre-logica e pre-calcolo e di meglio sviluppare l'armonia motoria dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia che, in questo tempo pandemico, hanno avuto una riduzione del tempo/scuola e della socialità compromettendo una parte di sviluppo importante e determinante per la loro crescita. In questo specifico tempo mirato e organizzato in un tempo scuola a piccoli gruppi, si utilizzano storie e albi illustrati come strumenti di relazione e di apprendimento.

Finalità: è importante aumentare l'esperienza dei bambini fornendo loro strumenti e contesti affinché sviluppino al meglio la loro autonomia e le loro strategie di apprendimento in un tempo scuola mirato e condotto in parte dagli insegnanti che monitorano e strutturano dei percorsi in base ai bisogni dei bambini.

Spazi: aule di sezione e giardino.

Tempi: da settembre a giugno

Bambini coinvolti: i bambini dell'ultimo anno

Modalità: lavoro in piccolo gruppo

Competenze specifiche:

I DISCORSI E LE PAROLE

- padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali, indispensabili per la comunicazione verbale

LA CONOSCENZA DEL MONDO

NUMERI E FORME:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità

SPAZIO:

- collocare nello spazio se stessi, oggetti e persone

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- acquisire consapevolezza del proprio corpo e di quello degli altri, padroneggiando gli schemi

motori di base

- utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo •
collaborare al fine di ottenere un risultato comune
- sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrinunciabili:

Sono quelle desunte dal **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, che di questo progetto è considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico:

Il progetto prevede un'offerta di esperienze varie proposte ai bambini, dall'ascolto di letture di albi illustrati all'elaborazione di storie e di racconti inerenti personaggi che li accompagnano in questo viaggio composto da più parti, per lavorare con l'immaginazione e la fantasia ma anche per approfondire aspetti della realtà che li circonda. Questo progetto prevede di approfondire tematiche che emergono in sezione soffermandosi in particolar modo sull'aspetto linguistico, sia per la comprensione delle richieste che per la produzione di frasi minime inerenti le tematiche affrontate. I bambini di L2 sono, a volte, penalizzati nella loro produzione verbale e nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia è importante lavorare affinché raggiungano un livello di comprensione base che li proietti con un minor numero di fatiche legate alla sfera linguistica verso la scuola primaria. Vengono proposti giochi, attività artistiche e creative pensate dall'adulto ma preparate e realizzate dai bambini stessi, poiché questo permette loro di "apprendere facendo" e di aiutarli in una più dettagliata memorizzazione di passaggi logici che aiutano l'organizzazione del pensiero e della produzione verbale del pensiero stesso. Il corpo del bambino è l'espressione massima del suo benessere e anche l'armonia dei movimenti in attività legate alla motricità fine viene rafforzata e migliorata, in alcuni casi, poiché le conquiste raggiunte a livello cognitivo si osservano anche attraverso un miglioramento della propria motricità. I giochi del corpo e con il corpo, inoltre, lavorano sulla propria identità e sulla conoscenza di sé come un corpo che prova emozioni e che compie azioni più o meno specifiche e più o meno coordinate in base alle richieste del contesto e degli altri con i quali si trova a interfacciarsi. Più si provano e si fanno esperienze più la conoscenza di sé si arricchisce e si armonizza seguendo la crescita personale di ognuno.

5) PROGETTO: MUSICHIAMO

Premessa: è un percorso di educazione all'ascolto, che si propone di avvicinare i bambini alla musica, attraverso una serie di giochi motori che offrono la possibilità di sperimentare la capacità di concentrazione e di ascolto.

Finalità: sviluppare il senso ritmico, la percezione uditiva, la coordinazione motoria e, non da ultima, l'immaginazione, scoprendo il piacere di ascoltare e di ascoltarsi.

Spazi: in sezione

Tempi: il percorso musicale verrà svolto da ottobre a maggio, due volte alla settimana per un'ora circa.

Bambini coinvolti: tutti i bambini di 5 anni

Modalità:

- giochi ritmico-motori

- giochi di ascolto e movimento
- canto
- uso dei gesti-suono
- uso dello strumentario Orff
- stesura di semplici scritture ideografiche

Competenze specifiche:

IMMAGINI, SUONI E COLORI

SUONI:

- scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce e corpo
- sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- acquisire consapevolezza del proprio corpo e di quello degli altri, padroneggiando gli schemi motori di base
- utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo
- collaborare al fine di ottenere un risultato comune
- sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale

I DISCORSI E LE PAROLE

- padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali, indispensabili per la comunicazione verbale

LA CONOSCENZA DEL MONDO

NUMERI E FORME:

- raggruppare e ordinare secondo criteri diversi; confrontare e valutare quantità

SPAZIO:

- collocare nello spazio sè stessi, oggetti e persone

IL SE' E L'ALTRO

L'ALTRO:

- orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e muoversi con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che sono loro familiari, modulando progressivamente la voce e il movimento, anche in rapporto con gli altri e con le regole IL SE':
- sviluppare il senso dell'identità personale, percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato
- saper giocare in modo creativo e costruttivo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrinunciabili:

Sono quelle desunte dal **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, che di questo progetto è considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico:

Il progetto prevede una serie di giochi ritmici che fungono da esperienze propedeutiche agli esercizi in cui è coinvolta la musica, durante i quali i bambini sperimentano una connessione

profonda tra la musica e il movimento del corpo. Questi esercizi presentano i concetti musicali più semplici sotto forma di contrasti, in quanto il bambino comprende un concetto proprio, tramite il suo contrario: il buono è definito dal cattivo, il dolce dall'amaro e così via. Inoltre, i contrasti musicali sono la base dell'apprendimento dalcroziano della musica e, come sosteneva Montessori, costituiscono le premesse iniziali dell'educazione ritmica.

Questi sono i principali contrasti musicali attorno a cui sono state strutturate le attività:

SUONO/SILENZIO

LENTO/VELOCE

ACUTO/GRAVE

ASCENDENTE/DISCENDENTE

STACCATO/LEGATO

FORTE/PIANO

6) PROGETTO: “LINGUA INGLESE”

Premessa:

Durante la prima infanzia la finestra linguistica è spalancata se i bambini sono sollecitati nell'ascolto, nel dialogo, nell'attenzione.

Per il bambino della scuola dell'infanzia il contatto linguistico avviene in due modi: · conscio, attraverso l'apprendimento e la ripetizione di gruppi di vocaboli di base e semplici frasi
· inconscio, attraverso la melodia della lingua. La lingua viene percepita come sonorità di sottofondo senza essere tradotta in maniera consapevole

Finalità :

La finalità principale del progetto è quella che i bimbi imparino che c'è la possibilità di comunicare in una lingua diversa da quella materna usando l'inglese come seconda lingua nei momenti di vita quotidiana.

Spazi: aula sezione

Tempi: ottobre 2023-maggio 2024

Bambini coinvolti: bambini di 5 anni

Modalità:

Le esperienze proposte si basano sull'ascolto, sul canto, sul movimento, sul gioco.

Competenze specifiche:

Comunicazione nelle lingue straniere

- Ascoltare e comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relativi ad ambiti di immediata rilevanza.
- Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana con vocaboli di base e semplici frasi .

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrrinunciabili:

Sono quelle desunte dal Curricolo della Scuola dell'Infanzia che di questo progetto è

considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico:

Il progetto propone attività di laboratorio al pomeriggio per i bambini di cinque anni. Momento iniziale di ogni incontro è il ritrovarsi in cerchio cantando alcune canzoncine mimate per associare alle parole cantate un significato. Nel momento di laboratorio i bambini faranno giochi di movimento, canti mimati, giochi con flash cards, ascolteranno brevi storie e le drammatizzeranno.

La lingua inglese viene talvolta proposta in sezione dalle insegnanti con semplici espressioni e sonorità che alimentano la curiosità nei confronti della seconda lingua.

7) PROGETTO: LABORATORIO TEATRALE

Premessa:

Oggi è sempre più difficile che un bambino si incanti e si concentri su un gioco o un'attività per tempi discretamente lunghi, al contrario tende a prevalere l'impulso di cercare sempre stimoli nuovi in modo anche irrequieto. Spesso la difficoltà ad ascoltare gli altri sfocia nella ricerca di giochi individuali sempre più veloci e mal organizzati. Il teatro da sempre rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza per approdare insieme verso un obiettivo comune: la rappresentazione finale! La recitazione e, per i più piccoli, il gioco della rappresentazione, stimola l'empatia e la propria autostima, crea spazi in cui poter dare vita a situazioni sempre diverse, la consapevolezza delle proprie emozioni trova nei momenti di simulazione e simbolizzazione terreno fertile per una prima consapevolezza di sé. Il nostro laboratorio teatrale non costringe ma propone, stimola senza spaventare permettendo così a tutti di sentirsi protagonisti speciali!

Finalità:

Il progetto ha lo scopo di offrire ai bambini un ambiente ricco di esperienze che rafforzino positivamente la loro emotività, fantasia e creatività.

Spazi:

Sezione, aula psicomotoria, salone comune

Tempi:

da ottobre a maggio, due volte alla settimana per un totale di circa due ore.

Bambini coinvolti:

Tutti i bambini di 5 anni

Modalità:

- Lettura e semplice drammatizzazione di un brano
- Giochi di simbolizzazione
- Giochi di imitazione
- Giochi e coreografie atti ad inscenare situazioni concordate
- Drammatizzazioni con uso di burattini

Competenze specifiche:

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo
- Collaborare al fine di conseguire un risultato comune

IL SE' e L'ALTRO

- Rispettare le regole condivise per collaborare con gli altri nella costruzione del bene comune

IMMAGINI SUONI E COLORI

- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce e corpo

I DISCORSI E LE PAROLE

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l' interazione comunicativa verbale
- Comprendere testi di vario tipo letti da altri

Percorso didattico:

Il progetto prevede diversi passaggi per incanalare il bambino alla scoperta del percorso espressivo, si inizierà con la stimolazione della fantasia fornendo delle immagini da cui ricavare una vera storia collaborando in circle time, si introdurranno poi giochi di imitazione quali il "fai finta di..." "trasformiamoci in..." e "lo specchio". Usufruendo di testi semplici e spiritosi i bambini assisteranno a rappresentazioni utilizzando i burattini che, in seguito, saranno loro offerti per provare in prima persona una similare drammatizzazione. Individuato in ultima fase un tema congeniale al gruppo si provvederà all'allestimento di uno spettacolo teatrale da inscenare nella festa di fine scuola. A questo punto il gruppo coeso dovrebbe poter scegliere serenamente di collaborare con ruoli adatti a caratterizzare indole e personalità.

8) PROGETTO: EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

Premessa:

Il progetto di educazione civica della scuola dell'infanzia mira alla sensibilizzazione per una cittadinanza responsabile.

Tra le sfide educative da cogliere ed affrontare c'è senz'altro quella di costruire un tessuto sociale positivo che permetta la convivenza armoniosa tra le persone. Per far ciò dobbiamo impegnarci ad attivare una cultura basata sull'empatia, sulla generosità, sulla gratitudine e sulla solidarietà. I comportamenti prosociali si possono in qualche modo "imparare". Il progetto vuole migliorare la qualità delle relazioni interpersonali ed educare alla cooperazione. Le relazioni interpersonali positive necessitano della capacità di sintonizzarsi emotivamente e cognitivamente con gli altri cioè di provare empatia nei confronti dei pari e permettono di trovare strategie per vivere bene insieme e star bene a scuola e ovunque.

Finalità:

Si punterà particolarmente ad ottenere consapevolezza su

- Identità personale
- Affinità e differenze tra persone
- Rispetto di sé e degli altri
- Attenzione alla salute e al benessere
- Conoscenza dell'ambiente scolastico e cittadino

Tali competenze si svilupperanno in modo trasversale e nelle attività di routine, ma saranno attivate in particolar modo dai progetti specifici scuola sicura e dal percorso di

insegnamento della religione cattolica

Spazi: tutti gli ambienti della scuola

Tempi: l'intero anno scolastico

Bambini coinvolti: tutti, in particolar modo i bimbi dell'ultimo anno

Modalità:

I comportamenti pro sociali verranno promossi attraverso :

- canzoni e storie mirate all'accrescimento dell'autostima, all'analisi delle emozioni, a favorire atteggiamenti amicali
- giochi e rappresentazioni che stimolino la cooperazione
- disegni ed elaborazioni grafiche ed artistiche che aiutino a consolidare i propri vissuti
- ritualità di gruppo che diano sicurezza, favoriscano il relax e permettano di trovare e assumere il proprio ruolo all'interno del gruppo

Competenze specifiche:

Tutti i campi di esperienza e gli ambiti concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza.

IL SÉ E L'ALTRO

- Avere una prospettiva generale dei comportamenti socialmente corretti
- Stimolare l'esplorazione e la conoscenza dell'altro
- Ridurre le distanze emotive
- Lavorare in gruppo sviluppando la cooperazione e la sussidiarietà (io faccio tutto quello che posso e poi mi faccio aiutare)
- Confortare e dimostrare vicinanza a chi è in difficoltà
- Individuare e lodare le abilità altrui
- Mettersi nei "panni" degli altri provando empatia
- Aiutare i compagni in difficoltà
- Salutare chi si incontra

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Stimolare la precisione e l'attenzione nei dettagli delle attività artistiche di disegno e dell'abilità di colorare senza oltrepassare i confini.
- Stimolare la concentrazione durante la visione di video e durante la lettura.
- Sviluppare le capacità creative ed espressive senza scoraggiarsi cercare sempre nuovi modi per risolvere problemi e conflitti

I DISCORSI E LE PAROLE

- Padroneggiare strumenti espressivi e lessicali indispensabili per la comunicazione verbale nei momenti di discussione.
- Raccontare il proprio vissuto e ascoltare con interesse quello degli altri consapevoli che tutti hanno qualcosa da condividere

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Rispettare le diversità tipiche di culture diverse

- Promuovere la conoscenza di usanze e modalità relazionali di altre culture

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Acquisire la capacità di lavorare all'interno di un gruppo.
- Applicare il concetto di inclusione attraverso giochi ed attività pratiche.
- Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionali del messaggio corporeo. · Saper utilizzare tecniche e modalità di rilassamento per stare meglio noi e far stare bene chi è con noi

Conoscenze, Abilità ed Attività Irrinunciabili:

Sono quelle desunte dal **Curricolo della Scuola dell'Infanzia**, che di questo progetto è considerato parte fondamentale ed imprescindibile.

Percorso didattico:

- Ascoltare, inventare, apprendere, rappresentare... canzoni e storie mirate all'accrescimento dell'autostima, all'analisi delle emozioni, a favorire atteggiamenti amicali ed empatici.
- Verbalizzare e confrontare vissuti personali.
- Eseguire giochi e drammatizzazioni che stimolino la cooperazione.
- Produrre disegni ed elaborazioni grafiche ed artistiche, singole e di gruppo, che aiutino a consolidare i propri vissuti.
- Creare ritualità di gruppo che diano sicurezza, favoriscano il relax e permettano di trovare ed assumere il proprio ruolo all'interno del gruppo.

9) PROGETTO: EDUCAZIONE RELIGIOSA

IL SE' E L'ALTRO

-Relativamente alla religione cattolica: Si scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Relativamente alla religione cattolica: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

-Relativamente alla religione cattolica: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- *Relativamente alla religione cattolica*: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

DOCUMENTAZIONE

Le insegnanti ritengono la documentazione una parte integrante nella progettazione educativa e uno strumento indispensabile di verifica del contesto e del percorso compiuto dal gruppo.

L'utilità si evidenzia soprattutto perché con la documentazione si risponde:

- al bisogno degli insegnanti di organizzare pensieri ed eventi, ricostruire, verificare, valutare e chiarire il percorso metodologico;
- al bisogno del bambino di essere stimolato e gratificato, di scoprire tracce del vissuto personale e di ritrovare se stesso all'interno del gruppo;
- al bisogno dei genitori di essere informati, coinvolti e di capire i "come" e i "perché". La documentazione verrà elaborata in collaborazione insegnanti-alunni avvalendosi di osservazioni, verbalizzazioni, elaborati, produzioni dei bambini, materiale fotografico o video e tutto ciò che, in itinere, risulterà utile allo scopo.

VERIFICA

Le insegnanti ritengono indispensabile la verifica per convalidare e migliorare l'azione educativa, per monitorare il processo di apprendimento-insegnamento e guidare ed orientare l'attività didattica permettendo di adeguare la programmazione alle esigenze dei bambini.

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

In linea con le nuove Indicazioni Nazionali, la valutazione e l'autovalutazione assumono per la nostra Scuola dell'Infanzia una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al progredire armoniosamente.

La verifica per le insegnanti diventa strumento importante di autovalutazione al fine di un miglioramento continuo.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Una famiglia che consegna il proprio bambino ad una persona inizialmente estranea compie un atto di grande fiducia. Accogliere un bambino significa accogliere la sua famiglia. Per un bambino, infatti, la famiglia è tutto: è il luogo della sua appartenenza e della sua identità.

Il nostro scopo è quello di collaborare con i genitori affinché lo sviluppo del bambino in tutti i suoi aspetti (fisico, intellettuale, spirituale) possa avvenire secondo lo sviluppo globale della propria personalità.

La nostra scuola propone diversi momenti di incontro con i genitori in presenza e/o on-line, per favorire la condivisione del progetto educativo attraverso colloqui individuali, assemblee generali e partecipazione diretta in momenti significativi dell'attività scolastica. Le insegnanti si rendono inoltre disponibili, su richiesta della famiglia, a colloqui individuali, oltre a quelli programmati, per esigenze specifiche, con modalità in presenza e on-line.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà del mondo circostante. La nostra scuola da molti anni intrattiene rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione ed ai servizi socio-sanitari che al circuito culturale, associativo e sportivo.



“Non insegnare mai a un bambino niente che possa imparare da solo.”
L. Malaguzzi

Il Dirigente
Scolastico Dott.
Alberto Galvagno
Firmato digitalmente